

La difesa della proprietà industriale

Beraldo M., 2007, "Brevetti e innovazioni", Franco Angeli Editore, formato 15,5 x 23 cm, pagg. 141, € 16,00.

Il volume analizza la relazione fra innovazione e difesa della proprietà industriale nella società della conoscenza con particolare riguardo al brevetto come tutela e stimolo dell'inventiva; il libro è rivolto a tutte le persone che desiderano conoscere gli elementi fondamentali relativi alla proprietà industriale e gli strumenti a disposizione per proteggerla, a che è interessato agli aspetti macroeconomici e agli indicatori ricavabili dai brevetti depositati e a chi desidera valutare il libvello di protezione



effettivamente ottenibile in Europa e in Cina.

A quest'ultimo aspetto sono dedicati anche i casi aziendali inseriti nella seconda parte del volume, nei quali i responsabili della protezione e difesa della proprietà industriale illustrano le esperienze vissute e le prospettive future in un paese come la Cina.

Alla parte teorica che evidenzia gli sforzi dell'Unione Europea nel colmare il divario con gli Stati Uniti per quanto riguarda la difesa della proprietà industriale e la valorizzazione delle attività di ricerca, segue un'esposizione sulla validità teorica del brevetto in confronto ad altri modi di proteggere

le innovazioni e un percorso guidato per decidere se brevettare o meno un'innovazione. La parte riguardante gli strumenti, brevetti, marchi, modelli ornamentali, è trattata senza utilizzare un linguaggio prettamente giuridico ma che alla fine trasmette al lettore le parole essenziali e i concetti sottostanti. Un capitolo è dedicato alla Cina, nel quale è illustrato il cammino compiuto dall'entrata nel WTO fino ai giorni nostri, nonché le differenze rispetto all'europa in materia di protezione della proprietà industriale. Alla fine di ogni capitolo è inserita una scheda con una curiosità o un approfondimento, compresa una piccola guida per interrogare grazie a Internet la banca dati europea contenente la documentazione dei brevetti depositati. ■

chissà quanto tempo e in chissà quanti paesi.

Spalmata sui più diversi settori produttivi (si va infatti dalla moda ai tessuti, dagli alimentari all'ospitalità, dalle campane agli yachts, dagli attrezzi ginnici ai freni di Formula 1, dall'edilizia ai cosmetici e via dicendo) questa raccolta di interviste, che un giornalista di vecchia data come Mauro Castelli ha saputo rendere accattivanti e godibili sia a livello di lettura che di documentazione, ne rappresenta una quota parte da imitare, e perché no, anche da analizzare e studiare.

Non a caso i 26 protagonisti di questo libro (tutti caratterizzati da intriganti profili che si snodano sul crinale che separa il pubblico dal privato) non mancano di regalare, fra le righe delle loro storie personali e aziendali, alcune delle quali di fresca data e altre che si perdono invece nei secoli, un percorso condito di curiosità e aneddoti di prima mano.

Senza dimenticare il diretto rapporto con gli spunti vincenti che hanno consentito a questi imprenditori di conquistare, a fronte di fatica e determinazione, spazi sempre più ampi a livello nazionale e internazionale. ■